

È ACCADUTO DOMENICA

CRONACA

Incendio nel deposito rifiuti di Asm Voghera, il Comune: «Tenete le finestre chiuse»

Sono in corso le operazioni di spegnimento dei vigili del fuoco

Ilaria Dainesi

ilaria.dainesi@ievve.com

10 LUGLIO 2022 - 21:11



Riservatezza





Nel tardo pomeriggio di domenica è scoppiato un incendio di vaste dimensioni all'interno del centro multi-raccolta di Asm Voghera, in località strada della Falciona. Sul posto sono presenti 5 squadre dei vigili del fuoco del Comando di Pavia e altre stanno arrivando anche dai Comandi provinciali limitrofi, per procedere il più rapidamente possibile con le operazioni di spegnimento. A bruciare sono stati soprattutto i rifiuti stipati nel deposito, da dove si è alzata una colonna di fumo visibile anche a diversi chilometri di distanza.

«Preoccupa la vicinanza al luogo del canile – fanno sapere dal comune di Voghera – dove si continua a lavorare insieme ai volontari Enpa per tutelare i cani presenti. Si raccomanda prudenza a chi transita, o si trova nella zona. È in corso un primo monitoraggio della qualità dell'aria nella zona: in attesa dei valori che raccoglierà Arpa, si raccomanda a titolo preventivo ai cittadini della zona di tenere chiuse le finestre e, in caso di interventi o misure specifiche, i cittadini verranno puntualmente informati».

Qui sotto, il post di ENPA Voghera:

«Terroro puro oggi nel tardo pomeriggio al Rifugio di Voghera quando gli operatori si sono accorti di una inquietante colonna di fumo nera che proveniva dalla discarica.

Un grosso incendio scoppiato all'interno del centro multiraccolta ha minacciato con fiamme e fumo mefitico la nostra struttura che ospita oltre duecento animali abbandonati.

Sono stati momenti decisamente critici in cui ci hanno paventato il trasferimento degli animali altrove.

Fortunatamente questo non si è reso al momento necessario vista anche la complessità di un'operazione di questo tipo.

Il perimetro intorno al rifugio, ad eccezione della adiacente discarica in cui le fiamme continuano a divampare, pare messo in sicurezza.

La situazione non è ancora di normalità e tranquillità.

Ringraziamo tutte le persone che sono venute in nostro aiuto o che si sono offerte di accogliere un animale in caso ce ne fosse stata la necessità».



ENPA Voghera
17 ore fa



6

Commenta

Condividi

Arrestati dopo la fuga sui tetti: accusati di rapina e tentato omicidio

Quattro marocchini arrestati dopo il blitz dei carabinieri

Umberto Zanichelli

umberto.zanichelli@ievve.com

11 LUGLIO 2022 - 13:20





Una cinquantina di carabinieri sono stati impegnati nella notte tra venerdì e sabato a Parona dove sono stati arrestati quattro cittadini di nazionalità marocchina. Il provvedimento di custodia cautelare in carcere, firmato dal Gip di Pavia Maria Cristina Leni, è stato emesso in riferimento all'incendio aggravato commesso a Camparino il 05

Riservatezza

maria Cristina Lapi, è stato emesso in riferimento all'ipotesi di rapina aggravata commessa a Campospinoso il 25 aprile scorso e a quella di tentato omicidio aggravato e tentata estorsione per fatti commessi a Broni il 26 aprile.



Il blitz è avvenuto nella notte tra venerdì e sabato

Riservatezza

I militari del **Reparto operativo e del Nucleo investigativo del Comando provinciale dei carabinieri**, con il supporto di due squadre operative e quello dei vigili del fuoco, hanno **fatto irruzione** dell'abitazione dove si trovavano El Mehda Lafhim, Issa Taouil, Mohamed Soulaïmani e Mohamed Khalil. **Due dei ricercati hanno tentato di fuggire scappando dai tetti** dove sono rimasti per **oltre un'ora** prima di essere bloccati ed arrestati.

Secondo quanto emerso dalle indagini **Lafhim, Taouil e Soulaïmani, insieme ad un quarto soggetto non identificato, sarebbero i responsabili del tentato omicidio di Mohamed Delloufi commesso il 26 aprile scorso.** La vittima designata era stata **attirata con un pretesto**, la restituzione dell'auto che gli era stata sottratta il giorno precedente, a Casone Nuovo e lì era stata **colpita ad entrambe le gambe**. Forse era stato ferito leggermente anche un connazionale che lo aveva trasportato, prima di fuggire, a **Barbianello dove era stato soccorso**. Il tutto sarebbe da collocare nell'ambito del **controllo delle piazze dello spaccio di quella zona** nella quale Delloufi aveva iniziato ad operare intralciando l'attività degli altri.

A carico di Mohamed Khalil c'è invece l'**accusa della rapina** messa a segno a Campospinoso il 25 aprile.
